Rapporto annuale 2020 dei partner della formazione professionale

▲ TBBK ▼ CTFP ►
Tripartite Berufsbildungskonferenz
Conférence tripartite de la formation professionnelle
Conferenza tripartita della formazione professionale

Contesto

Con il presente rapporto i partner della formazione professionale attuano la raccomandazione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N), che nel suo rapporto del 2016 aveva chiesto al Consiglio federale di promuovere, nell'ambito del suo ruolo strategico, un'attuazione più sistematica degli ambiti d'intervento prioritari. Dal 2017 è stato dato seguito alla richiesta, come testimoniano ad esempio l'iniziativa «Formazione professionale 2030» e la nuova struttura degli organismi della formazione professionale.

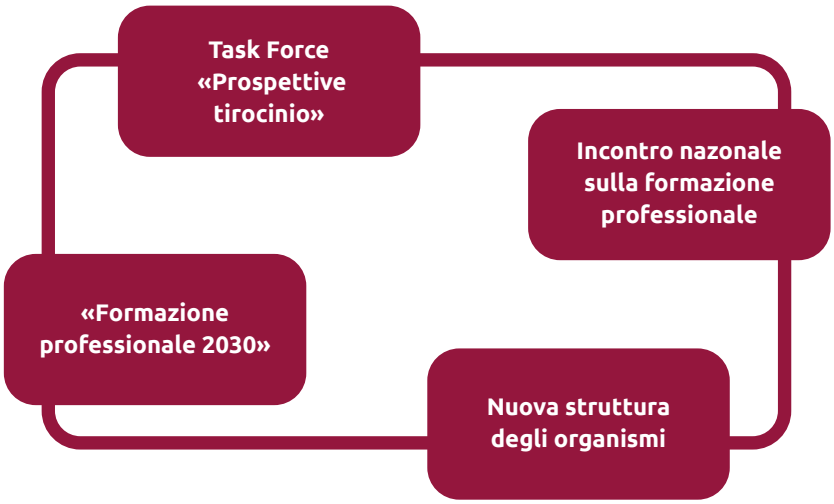
Per la prima volta il rapporto annuale dei partner viene redatto a nome della Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP).

La versione elettronica del rapporto è dotata di funzioni interattive. Cliccando sui passaggi sottolineati è possibile visualizzare ulteriori informazioni.

Impressum
Edito da: Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) © 2021
Redazione: Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), unità Politica della formazione professionale
Foto: Monique Wittwer
Progettazione e impaginazione: SEFRI, unità Comunicazione
Lingue: it/de/fr

Bilancio e sintesi dei principali avvenimenti

Nel 2020 la collaborazione partenariale si è concentrata sui seguenti strumenti:



Anche nel settore della formazione professionale il 2020 è stato segnato dalle ripercussioni della pandemia di coronavirus.

- In occasione di un incontro nazionale straordinario sulla formazione professionale che si è svolto all'inizio di aprile 2020, la Confederazione, i Cantoni e i partner sociali hanno trovato un accordo per una soluzione da attuare in modo coordinato in tutta la Svizzera che permetta a chi sta finendo il tirocinio di ottenere un titolo pienamente valido e spendibile sul mercato del lavoro.

- Nel mese di maggio 2020 il consigliere federale Guy Parmelin ha incaricato la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) di istituire la **«Task Force «Prospettive tirocinio».** Quest'ultima si impegna affinché, nonostante la difficile situazione attuale, la maggior parte dei giovani possa trovare un posto di tirocinio e le aziende di tirocinio siano in grado di assegnare i posti vacanti per coprire il futuro fabbisogno di professionisti qualificati. Per raggiungere questi obiettivi sono stati lanciati tre sottoprogetti: misure, monitoraggio e finanziamento. Nella task force sono rappresentati tutti i partner della formazione professionale.

In occasione d**ell'incontro nazionale ordinario sulla formazione professionale** svoltosi nel novembre 2020, i partecipanti hanno deciso di prolungare di un anno il mandato della task force e hanno approvato il rapporto intermedio redatto dalla stessa task force. Inoltre, hanno preso visione dei risultati rapporto finale sui campionati delle professioni centralizzati dal 2020 e hanno approvato la strategia operativa elaborata dai partner per la sistematizzazione della governance della formazione professionale. La nuova struttura degli organismi consente di esaminare le questioni strategiche in maniera efficace ed efficiente coinvolgendo gli stessi partner. La nuova struttura è operativa dal 1° gennaio 2021.

Ne quadro dell'iniziativa **«Formazione professionale 2030»** sono stati lanciati due nuovi progetti mentre cinque sono stati portati a termine. Alcuni progetti hanno subìto dei ritardi a causa della pandemia di coronavirus. Complessivamente l'iniziativa comprende circa 30 progetti che puntano allo sviluppo e alla modernizzazione della formazione professionale.

Intervista

«Insieme abbiamo raggiunto ottimi risultati»

Nel mese di novembre 2020 i partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione profes-sionale hanno approvato la strategia operativa per la sistematizzazione della governan-ce della formazione professionale. La nuova struttura degli organismi è operativa dal primo gennaio 2021. Rémy Hübschi, capo della divisione Formazione professionale e continua della SEFRI, ci spiega in cosa consiste e quali obiettivi intende raggiungere. Inoltre, in qualità di presidente della CTFP traccia un bilancio dell'anno appena trascorso.

Rémy Hübschi, vicedirettore SEFRI
Presidente della Conferenza tripartita della formazione professionale

Il 2020 è stato in gran parte influenzato dalla pandemia di coronavirus. Quale bilancio si può fare per quanto riguarda la formazione professionale?
Rémy Hübschi Nonostante sia stato un anno molto difficile per tutti i partner, insieme siamo riusciti a raggiungere diversi obiettivi, ad esempio la scorsa estate abbiamo permesso a circa 75 000 ragazzi di portare a termine il tirocinio. Inoltre, grazie al programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19», fino alla fine del 2020 la Confederazione ha finanziato alcuni progetti presentati dai Cantoni e dalle organizzazioni del mondo del lavoro di tutto il Paese stanziando complessivamente quasi 14 milioni di franchi.

Per il 2021 il nostro obiettivo principale è garantire, nei limiti del possibile, che le procedure di qualificazione si svolgano secondo il diritto vigente. Inoltre, è importare preservare il processo di scelta della professione e permettere ai ragazzi, ai loro genitori e alle altre persone di riferimento di farsi un'idea completa della formazione professionale e delle opportunità di carriera che offre, anche in una situazione difficile come quella attuale. Infine, dobbiamo vigilare affinché la disponibilità formativa delle aziende rimanga intatta e sia possibile adempiere gli obiettivi della formazione.

Il 1° gennaio 2021 è diventata operativa la sistematizzazione della governance della formazione professionale. Perché era necessario ottimizzare la struttura degli organismi?
La collaborazione tra i partner è da sempre un tratto distintivo della formazione professionale svizzera. Da quando nel 2004 è entrata in vigore la legge sulla formazione professionale, la struttura degli organismi è stata costantemente aggiornata in base alle esigenze. Perciò era giunto il momento di ottimizzarla per migliorare in

questo modo anche la collaborazione tra i partner in vista delle sfide future. In particolare abbiamo puntato a coinvolgere maggiormente i diversi attori nei processi consultivi e decisionali. Inoltre, mancava un organismo partenariale in grado di gestire la formazione professionale sul piano strategico, compito necessario dato l'intensificarsi della collaborazione. Infine, ci siamo resi conto che le decisioni dovevano essere più trasparenti e facili da ricostruire.

Com'è organizzata la nuova struttura?
Al livello più alto c'è l'incontro nazionale sulla formazione professionale, seguito dalla CTFP. Quest'ultima è un organismo in cui i tre partner possono garantire congiuntamente e con pari diritti la gestione strategica della formazione professionale. Inoltre, svolge un'importante funzione di collegamento.

I forum di dialogo, creati ex novo, servono invece a favorire un'interazione diretta tra i partner, mentre i gruppi di esperti forniscono supporto e consulenza alla CTFP con il loro know how. Infine, i gruppi di progetto: analizzano questioni e tematiche concrete, realizzano progetti di vasta portata come l'iniziativa «Formazione professionale 2030».

Quali sono le particolarità della nuova struttura?
Sono convinto che rafforzi la formazione professionale sotto molti punti di vista. Da un lato, permette di migliorarne la gestione e lo sviluppo, dall'altro consente un coinvolgimento più ampio e una maggiore partecipazione degli attori, non solo tramite la CTFP ma anche grazie ai forum di dialogo. In questo modo possiamo trattare in maniera più mirata temi e questioni e includere più agevolmente nel dibattito le diverse opinioni degli attori della formazione professionale. Un altro vantaggio è il fatto che possiamo ridurre la densità normativa e snellire la burocrazia. Una struttura degli organismi ben coordinata è il primo passo verso l'ottimizzazione dei processi e degli incentivi.

Qual è il ruolo della CTFP nel contesto della pandemia di coronavirus?
Di questo si occupa la task force «Prospettive tirocinio 2020», che è composta principalmente da membri della CTFP. La coerenza quindi è garantita. La task force è stata istituita dal consigliere federale Guy Parmelin nel maggio del 2020. In occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale, tenutosi nel mese di novembre, il suo mandato è stato prolungato di un anno. Le esperienze maturate finora mostrano che nella task force regna un'ottima collaborazione, aspetto non trascurabile per il lavoro della CTFP.

«Formazione professionale 2030»: un'iniziativa comune sostenuta da Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro

«Formazione professionale 2030» è un'iniziativa partenariale nata con lo scopo di anticipare i mutamenti sociali e l'evoluzione del mercato del lavoro preparando la formazione professionale alle sfide del futuro. Dalla fine del 2018 sono già stati lanciati circa 30 progetti. Nelle pagine seguenti presenteremo brevemente cinque progetti importanti realizzati nel 2020.

Tutti i progetti si basano sul programma e sugli orientamenti prioritari di «Formazione professionale 2030», come illustrato nel grafico. La competenza spetta alla Confederazione, ai Cantoni o alle organizzazioni del mondo del lavoro in base a quanto stabilito nella legge sulla formazione professionale e a seconda del progetto.

Le migliori aziende formatrici hanno i migliori apprendisti

Per aiutare le aziende formatrici a diventare o a rimanere attrattive il progetto «Potenziamento delle competenze formative delle aziende» ha messo a punto un sistema di formazione continua intersettoriale basato sul corso obbligatorio per formatori e adattato alle particolarità dei vari settori.

Il progetto è iniziato nell'estate 2020 ed è sostenuto da quattro organismi responsabili: carrosserie suisse, JardinSuisse, HotellerieSuisse e dall'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori (ASIPG). Si è partiti dal fatto che molti ragazzi decidono di escludere una determinata formazione professionale di base perché loro stessi o i loro genitori ne hanno un'immagine negativa. Inoltre, le aziende e i formatori avevano bisogno di supporto e suggerimenti per riuscire a migliorare o a mantenere l'attrattiva dell'azienda formatrice anche al di là del corso obbligatorio per formatori.

Si è quindi deciso di sviluppare un sistema di sostegno e di formazione continua intersettoriale per le persone attive nell'insegnamento presso le aziende formatrici basato sulle competenze di base acquisite tramite il corso obbligatorio per formatori. I contenuti generali e interprofessionali devono essere veicolati in tutti i settori, mentre i contenuti specifici devono essere chiaramente differenziati in base al campo professionale.

Inoltre, il progetto permetterà di produrre materiale didattico e organizzare corsi per formatori, oltre ad aiutare i professionisti nella fase operativa in azienda. Di quest'ultima offerta di sostegno beneficeranno soprattutto gli apprendisti.

ORIENTAMENTI

- ☑ Apprendimento permanente
- Digitalizzazione
- Informazione e consulenza
- Flessibilizzare le offerte formative
- Snellimento della burocrazia
- Governance

Una buona offerta di consulenza per fare carriera

Lo scopo della futura strategia nazionale sui servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera è permettere ai Cantoni di offrire servizi di orientamento per quanto possibile uniformi. Inoltre, il progetto «Servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera: sviluppo di una strategia nazionale» punta, se necessario, a coordinare (a livello intercantonale) l'ampliamento delle prestazioni erogate.

I servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera svolgono un ruolo importante per le scelte professionali e universitarie dei giovani e forniscono consulenza ai lavoratori adulti su tutte le questioni concernenti la pianificazione della carriera. Inoltre, contribuiscono a conciliare le esigenze individuali con l'offerta formativa e i bisogni dell'economia e del mercato del lavoro.

La dichiarazione congiunta sugli obiettivi della politica di formazione di Confederazione e Cantoni del 2015 comprendeva, tra i suoi obiettivi, lo sviluppo dei servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera. Nel 2018 il Comitato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha incaricato la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori dell'orientamento professionale, universitario e di carriera (CDOPU) di elaborare una strategia nazionale per questo settore.

Lo scopo del progetto è permettere ai Cantoni di offrire servizi di orientamento per quanto possibile uniformi e, se necessario, di coordinare (a livello intercantonale) l'ampliamento delle prestazioni erogate. La strategia nazionale è finalizzata anche a pubblicizzare l'offerta e di conseguenza a migliorarne l'efficacia.

Nell'estate del 2020 la CDOPU ha concluso la procedura di consultazione. A partire dalla strategia riveduta nel 2021 verrà messo a punto un piano d'azione in collaborazione con i diversi stakeholder.

ORIENTAMENTI

- Apprendimento permanente
- ☑ Digitalizzazione
- ☑ Informazione e consulenza
- Flessibilizzare le offerte formative
- Snellimento della burocrazia
- Governance

Conosci le tue prospettive lavorative

Il progetto «viamia» si rivolge ai lavoratori ultraquarantenni offrendo loro un'analisi gratuita della situazione lavorativa, delle competenze, dei punti di forza e degli obiettivi. Inoltre, li aiuta a conoscere meglio le tendenze del mercato del lavoro e le opportunità di crescita professionale nel loro settore.

Il mondo del lavoro muta rapidamente e richiede una pianificazione attiva della propria carriera. Pertanto, il Consiglio federale e i partner sociali auspicano che dopo i 40 anni i lavoratori analizzino periodicamente la loro situazione personale e professionale tenendo conto delle nuove richieste del mercato del lavoro.

Per questo, su mandato del Consiglio federale, la SEFRI sovvenziona con il progetto «viamia» lo sviluppo e l'ampliamento di un'offerta di supporto e consulenza gratuita destinata ai lavoratori a partire dai 40 anni.

Innanzitutto la SEFRI ha redatto un riepilogo delle offerte pubbliche per la valutazione della situazione individuale, l'analisi del potenziale e l'orientamento di carriera degli adulti. Parallelamente, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori dell'orientamento professionale, universitario e di carriera (CDOPU) ha elaborato alcune raccomandazioni per la realizzazione di un programma pilota. Entrambi i documenti sono stati pubblicati nel 2020 e servono come base per lo sviluppo della nuova offerta.

Nel 2021 sono in corso sotto il nome di «viamia» progetti pilota in 11 Cantoni. Dopo la valutazione di questi primi progetti, Confederazione e Cantoni svilupperanno un'offerta a cui potranno partecipare tutti i Cantoni dal 2022 al 2024.

ORIENTAMENTI

- ☑ Apprendimento permanente
- Digitalizzazione
- ☑ Informazione e consulenza
- Flessibilizzare le offerte formative
- Snellimento della burocrazia
- Governance

Sfruttare le opportunità della digitalizzazione

Il progetto «Studio di fattibilità sugli esami FPS online» è nato dall'auspicio di poter svolgere gli esami della formazione professionale superiore online in forma decentralizzata. Alla luce della situazione straordinaria dovuta alla pandemia di coronavirus e poiché attualmente i regolamenti d'esame non lo consentono, le condizioni quadro giuridiche e la fattibilità sul piano tecnico devono essere analizzate mediante un apposito studio.

A causa delle misure di protezione adottate contro il coronavirus, molti esami di professione ed esami professionali superiori sono stati rimandati. Lo spostamento e in alcuni casi l'annullamento degli esami ha provocato non pochi problemi agli organi responsabili. Nel maggio 2020 si è deciso di lanciare questo progetto per far sì che gli esami federali si possano svolgere anche online in forma decentralizzata.

Il progetto è iniziato con un sondaggio presso gli organi responsabili e una perizia giuridica in collaborazione con la SEFRI. Per riuscire a soddisfare il fabbisogno di manodopera qualificata da parte dell'economia è importante che gli esami possano svolgersi ogni anno. Inoltre, gli organi responsabili devono potersi muovere in un contesto normativo chiaro e ben definito, che consenta di scegliere tipologie d'esame alternative in casi eccezionali e di applicare una regolamentazione speciale.

In alcuni campi professionali ci sarebbero già i requisiti tecnici per svolgere gli esami interamente online, come nel caso del settore ICT, rappresentato dall'associazione ICT Formazione professionale Svizzera. Tuttavia, attualmente i regolamenti degli esami non consentono lo svolgimento di questo tipo di prove.

ORIENTAMENTI

- Apprendimento permanente
- ☑ Digitalizzazione
- Informazione e consulenza
- ☑ Flessibilizzare le offerte formative
- Snellimento della burocrazia
- Governance

Affrontare e risolvere insieme le questioni della formazione professionale

Lo scopo della gestione della formazione professionale (governance) è garantire che il passaggio dal contesto formativo al mondo del lavoro sia il più possibile diretto e coordinato. Il progetto «Miglioramento della governance» intendeva esaminare i processi e gli organismi di gestione della formazione professionale e adottare – se necessario – delle modifiche. Ne è scaturita una ristrutturazione degli organismi.

La legge sulla formazione professionale (LFPr) mette in rilievo il principio del partenariato. Da quando è entrata in vigore la LFPr (2004), per adempiere i loro compiti i partner della formazione professionale hanno istituito organismi sia propri che collegiali. Si sono così sviluppate diverse forme di collaborazione.

In particolare, il progetto intendeva esaminare i processi e gli organismi di gestione della formazione professionale e adottare – se necessario – delle modifiche. L'analisi delle forme di collaborazione, degli organismi, dei processi e degli incentivi partenariali doveva permettere di individuare eventuali margini di miglioramento. Se necessario avrebbero dovuto essere elaborate e applicate apposite misure.

Durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale del novembre 2020 i partecipanti hanno approvato una strategia operativa per adeguare la struttura degli organismi. La nuova struttura, introdotta il 1° gennaio 2021, permette di affrontare le questioni della formazione professionale che riguardano tutti e tre i partner in maniera efficiente e coinvolgendo un vasto numero di attori.

Per garantire una buona governance oltre alla struttura ottimizzata si dovranno ripensare anche alcuni processi di gestione della formazione professionale. La Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) inserirà i temi prioritari nel suo programma d'attività e li tratterà in modo mirato.

ORIENTAMENTI

- Apprendimento permanente
- Digitalizzazione
- Informazione e consulenza
- Flessibilizzare le offerte formative
- ☑ Snellimento della burocrazia
- ☑ Governance

«Formazione professionale 2030» – Panoramica dei progetti 2020

Complessivamente l'iniziativa comprende circa 30 progetti che puntano allo sviluppo e alla modernizzazione della formazione professionale.

Nel 2020 sono stati lanciati oppure conclusi i seguenti progetti.

Lanciati:

- Studio di fattibilità sugli esami FPS online
- Potenziamento delle competenze formative delle aziende

Conclusi:

- Forme di insegnamento e di apprendimento digitali nel riconoscimento dei cicli di formazione
- Presentazione della guida «Convalida delle prestazioni di formazione nella formazione professionale di base»
- Cultura generale nella formazione professionale di base per adulti
- Mobilitazione delle imprese per la qualificazione professionale degli adulti
- Miglioramento della governance
- Analisi sistematica del posizionamento delle scuole specializzate superiori

CTFP: Compiti e membri

La Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) funge da anello di congiunzione tra i vari organismi che si occupano del livello operativo e l'incontro nazionale sulla formazione professionale (livello politico). La CTFP prepara l'incontro nazionale sulla formazione professionale e garantisce l'attuazione delle decisioni adottate durante l'incontro nel rispetto delle competenze legali di ciascuno. Inoltre, fornisce consulenza su questioni di carattere operativo e si impegna a trovare soluzioni a livello strategico. Il regolamento ne disciplina l'organizzazione e le procedure.

La CTFP si compone di sette membri.

Organizzazioni del mondo del lavoro

- Nicole Cornu, segretaria centrale politica della formazione, Unione sindacale svizzera (USS)
- Christine Davatz-Höchner, vicedirettrice, Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Nicole Meier, responsabile del settore formazione, Unione svizzera degli imprenditori (USI)
- Bruno Weber-Gobet, responsabile della politica formativa, Travail.Suisse

Cantoni

- Christophe Nydegger, presidente, Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)
- Niklaus Schatzmann, membro del comitato direttivo, Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)
- Miriam Shergold, responsabile della formazione professionale, CSFP (ospite permanente in rappresentanza della segreteria generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE)

Confederazione

- Rémy Hübschi, vicedirettore, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), presidente della CTFP

Contatti

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI
Segreteria generale CTFP
Einsteinstrasse 2
3003 Berna

www.tbbk-ctfp.ch
tbbk-ctfp@sbfi.admin.ch